

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE ACQUI

Presidente Nazionale – Avvocato Antonio Sanseverino – Reduce di Corfù –
Via Morghen 37 – 80127 Napoli e-mail antonio.sanseverino@fastweb.it

Tel/Fax 081 5566203

Segreteria Generale – Luisa Caleffi . P.zza S. Tomaso 17 – 37129 Verona –
Tel. 045 8002035

<http://www.associazioneacqui.it>

NOTIZIARIO N. 5 – GENNAIO 2006

Giorno della Memoria – 27 Gennaio 2006

1) La Legge

Il Parlamento Italiano ha votato, il 27 gennaio 2000, la legge *“Istituzione del Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. L. n. 211 del 20 Luglio 2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000).*

Eccone il testo, costituito da due soli articoli:

Art. 1

1 – La Repubblica Italiana riconosce il 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2

1 – In occasione del “Giorno della Memoria” di cui all’articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro paese e in Europa e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Le parole della citata Legge riguardano la Shoah, la tragedia più terribile ed insensata del '900, ma è chiaro che, nel loro significato più profondo, concernono tutti coloro che, in modi diversi, si sono impegnati a tener vivo il ricordo degli orrori perpetrati dai totalitarismi del XX secolo.

Noi dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui siamo particolarmente sensibili alla celebrazione di questa data, perché tutte le vittime della Shoah sono nostri morti, perché gli oltre 10.000 eroici caduti della "Acqui" non devono essere dimenticati, perché i nostri circa 300 reduci ancora viventi sono testimonianza dolorosa, in carne e ossa, di memoria.

2) "Memoria condivisa" o "storia condivisa" ?

Negli ultimi numeri del Notiziario ci siamo occupati non poco della memoria trattando a lungo di problemi di storia e di memorialistica.

Le recensioni dei libri di I. Insolubile, G. E. Rusconi, P. Paoletti, M. Filippini, V. Gallotta, E. Sfiligoj e dei memoriali di G. Caleffi, M. Pasquali, V. A. Preite, hanno permesso a noi ed anche (lo speriamo) ai nostri lettori di approfondire una serie di questioni concernenti quei gloriosi eventi del settembre 1943 che tutti ci riguardano. Abbiamo severamente criticato un paio degli "storici" sopra citati, che sembrano penosamente votati non alla ricerca della "verità" (sempre in fuga ed inatingibile), ma di capri espiatori da sacrificare. Nell'anniversario del "Giorno della Memoria" vogliamo sottolineare che essi contribuiscono poco o nulla alla titanica battaglia che va condotta quotidianamente contro l'oblio. L'inseguimento di dettagli irrilevanti per svelare colpe indimostrabili di uomini che forse, commisero anche errori, ma in buona fede ed in situazioni di tremende difficoltà, conduce inevitabilmente fuori strada ed a perdere di vista l'essenziale. Non a caso costoro sono probabilmente fra quelli che vorrebbero cancellare quella linea di demarcazione che nella vicenda della 2.a Guerra Mondiale divide vittime e carnefici.

Nei giorni scorsi, poco è mancato che i post-fascisti presenti nell'attuale governo del nostro paese, riuscissero a far approvare un progetto di legge (n. 2244) che puntava ad equiparare i "repubblicani" ai militari del nostro esercito ed ai partigiani.

Noi proviamo una pena enorme e straziante anche per i giovani che caddero combattendo per la Repubblica di Salò, ma non possiamo e non dobbiamo dimenticare che essi erano dalla parte sbagliata, che la scelta antinazista dei nostri eroici caduti a Cefalonia e Corfù, quella dei 600.000 soldati prigionieri che rifiutarono l'adesione alla Repubblica Sociale, e la lotta dei partigiani diedero al nostro paese libertà e democrazia, mentre la vittoria del nazi-fascismo avrebbe trasformato l'Italia e l'Europa in un campo di concentramento.

Da alcuni anni, uno spettro si aggira per il nostro paese, è quello della cosiddetta "memoria condivisa".

I numerosi revisionisti operanti oggi sulla scena culturale e politica si riempiono la bocca con questo slogan di gran moda, che pretende di sfornarci una storia pasticciata ed indistinta, una specie di compromesso memoriale, dove la affermata pari dignità di tutti i morti dimentica che le vite di quei caduti furono sacrificate a valori profondamente diversi o antitetici.

Confessiamo di non capire affatto l'idea della "memoria condivisa", concetto strumentale che ha lo scopo di annullare l'abisso di umanità che divide per sempre Anna Frank dai suoi carnefici, le vittime innocenti di Marzabotto dalle feroci SS, gli assassini della Casa Rossa dai nostri eroici caduti.

Esiste invece ormai, dopo oltre mezzo secolo, una nostra "storia condivisa", che per il ventennio fascista si può sintetizzare in questa sequenza: violenza squadrista, vacua e gonfia retorica, migliaia di anni di carcere per i dissidenti, la vergogna delle leggi razziali antisemite, la guerra rovinosa dove persero la vita i 10.000 della Divisione Acqui, insieme ad altre centinaia di migliaia di soldati e civili, un legittimo cambio di alleanze prima dell'apocalisse nazista ed infine l'orrore di quella piccola minoranza di disperati ed esaltati che, nella Repubblica Sociale Italiana, si fece serva del nuovo nemico.

Proprio in questa delicata fase storica, in cui va sparendo la vivente memoria di coloro che combatterono per la libertà, la democrazia, la costituzione, ancora più tenace si deve esplicitare il nostro impegno, per riaffermare quei valori che sono la linfa della nostra Repubblica fondata sulla Resistenza.

3) Iniziative varie

Comune di Savona – 27 gennaio 2006: “Il Giorno della Memoria”

“ Savona tra le leggi razziali, la deportazione, la Shoah ” è il tema del convegno organizzato per celebrare la giornata del 27 gennaio, proclamata “ Giorno della Memoria “ in tutta Europa.

http://www.comune.savona.it/IT/Page/t02/view_html?idp=2221

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Pisa

Giorno della Memoria – 27 gennaio 2006

La Regione Toscana nell'ambito delle iniziative per il “Giorno della Memoria 2006” organizza, venerdì 27 gennaio 2006, un incontro pubblico al Palasport di Firenze, al quale parteciperanno testimoni sopravvissuti ai campi di sterminio, storici ed altri personaggi della società civile.

tel. 050 567403-567402

Comitato Provinciale per la Difesa e lo Sviluppo della Democrazia con il patrocinio della Regione Lombardia

“ Il futuro ha una memoria “ – Edizione 2005/2006

Giornata della Memoria – Cremona, ITIS Torriani, via Seminario, Aula Magna

- Sabato 28 gennaio 2006, ore 9,30-12,30
Dr. Giovanna Massariello Merzagora – Vicepresidente ANED e rappresentante italiana del Comitato internazionale del Museo di Ravensbrück
“Il campo di concentramento di Ravensbrück e la deportazione femminile”
- 3 febbraio 2006, ore 10,00-12,30
Maria Cervi, figlia di Antenore Cervi e nipote di Alcide Cervi.
“La memoria dei sette fratelli Cervi” – Testimonianza

- Lunedì 30 gennaio 2006, ore 10,00-12,30
Prof. Fausto Ciuffi – Direttore della Fondazione Villa Emma di Nonantola (Modena)
“Il sistema concentrazionario nazista: la deportazione degli oppositori politici e lo sterminio degli ebrei in Europa. Il campo femminile di Ravensbrück”.
Crema, via Canossa, Sala Alessandrini
<http://www.provincia.cremona.it/democrazia>

Fondazione “Ex campo Fossoli” di Carpi, l’Archivio Storico “Bigio Savoldi e Livia Bottardi Dilani” di Brescia e la Fondazione “Memoria della deportazione” di Milano, la Provincia di Milano e il Comune di Copertino

In occasione del prossimo Giorno della Memoria, 27 gennaio 2006, intendono riproporre l’iniziativa: **Un treno per Auschwitz – 25-29 gennaio 2006.**

Si tratta di un viaggio in treno, questa volta da Carpi a Cracovia, per adulti e studenti delle scuole medie superiori e dell’Università. L’idea che anima questo progetto è ancora l’incontro di una generazione di cittadini europei anagraficamente e linguisticamente non dissimili da coloro che furono deportati sui treni dello sterminio tanti anni fa.

http://www.fabelloviaggi.com/memoria/treno_ausch_2006.html

Giorno della Memoria 2006: il programma delle iniziative della Regione Toscana

Il “Treno della Memoria” e tante altre occasioni per riflettere e “capire”

FIRENZE – Il “Treno della Memoria”, appuntamento che da quattro anni vede la Regione Toscana capofila di uno straordinario impegno organizzativo che ha portato oltre 3000 studenti delle scuole superiori toscane in visita a Auschwitz, Birkenau ed altri importanti luoghi simbolo della Shoah, sarà preceduto da un anno di preparazione e di riflessione.

E’ questa una delle più importanti novità contenute nel programma di iniziative per la commemorazione del “Giorno della Memoria 2006” (27 gennaio), proposto nei giorni scorsi dagli assessori Mariella Zoppi e Gianfranco Simoncini ed approvato dalla Giunta regionale.

<http://www.mclink.it/com/inform/art/05n19720.htm>

**Gennaio con le biblioteche civiche torinesi:
le iniziative per il “Giorno della Memoria”**

- Marianne Goltz-Goldlust: Il grande giorno

Una cantante che nel 1939 si oppose all’orrore; letture dall’epistolario (ed. Città Aperta, 2003) con accompagnamento musicale, interviene Marcella Filippa.

Alla Biblioteca musicale Andrea Della Corte

Martedì 24 gennaio, ore 17,00

- **Incontro con l'autore**
Claudio Vercelli presenta *Tanti olocausti: la deportazione e l'internamento* (ed. La Giuntina 2005) Alla Biblioteca civica Cesare Pavese
Martedì 24 gennaio, ore 17,30

- **Milano, Museo Storia Contemporanea – via S. Andrea 6**
“Le persecuzioni degli ebrei in Italia – 1938-1945”
fino al 26 febbraio 2006

- **Alessandro Roncaglio: la testimonianza di un sopravvissuto**
“106 giorni. Un ragazzo di 17 anni deportato a Mauthausen”.
Alla Biblioteca civica Cesare Pavese.
Mercoledì 25 gennaio, ore 17,30
<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche/manif/gennaio2006.html>

- **Milano, Teatro Carcano**
Per onorare la memoria delle vittime della Shoah il Teatro Carcano ospiterà nei prossimi giorni due importanti spettacoli:
“Se questo è un uomo” dal libro di primo Levi, in scena dal 17 al 22 gennaio
“Il diario di Anna Frank”, in programma dal 7 al 12 febbraio
<http://www.teatrocarcano.com>

- **Firenze, Istituto Francese**
Il 17 gennaio presentazione del libro “La Nuit” autobiografia di Elie Wiesel, sopravvissuto ad Auschwitz e Premio Nobel per la Pace nel 1986.
Tel. 055-2718801



Abbiamo trovato in un vecchio “**Canzoniere italiano**” (1972) curato da Pier Paolo Pasolini questa breve poesia dedicata ai nostri eroici caduti.

Banditi della Acqui

*Banditi della Acqui, in alto il cuore
Sui monti di Cefalonia sta il tricolore.
Quelli che han combattuto non son tornati,
sui monti di Cefalonia sono restati.
Soldati prigionieri già trucidati
Nel mare e le cisterne furon gettati.
Quelli che han combattuto e torneranno
La sorte dei compagni vi narreranno*

Canzoniere italiano, a cura di P.P.Pasolini, 1972, Garzanti

Notizie

1 – Sono in corso da tempo contatti fra la nostra Associazione e le Autorità dell'isola di Corfù per un gemellaggio fra Verona e Corfù (già esiste dal 2000 un "Patto di amicizia" fra le due città) e per la costruzione di un monumento che ricordi i nostri caduti in quell'isola.

In questo ambito una Giunta Esecutiva informale (Roma 26.11.2005) ha prospettato la possibilità per il periodo pasquale 2006 di una Cerimonia Commemorativa con la partecipazione delle Autorità Corfiote, della Giunta Esecutiva e di reduci e familiari di caduti a Corfù.

Quanti fossero interessati a partecipare sono pregati di contattare la nostra Segretaria Nazionale Luisa Cassandri Caleffi.

2 – Il giorno 14.1.2006, la Commissione Raggruppamenti funzionali delle Sezioni Provinciali ha riunito a Milano un gruppo di associati con lo scopo di discutere e proporre soluzioni per le Sezioni Provinciali di Genova, Milano, Torino, Asti e Novara (sezione ancora da fondare).

Le concrete proposte che sono emerse saranno portate a conoscenza della prossima Giunta Esecutiva (Roma 28.1.2006) e, se approvate, verranno pubblicate sul prossimo notiziario.

Convegni

Università degli Studi di Bari

Facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche

Prof. Vito Gallotta

Convegno su Cefalonia

Bari, 28-29 aprile 2006

28 aprile 2006

ore 16 Corona al Monumento dei Caduti di Cefalonia nel cortile centrale dell'Ateneo

ore 16,30 Saluti delle Autorità civili e militari, nazionali e locali

Saluto del Magnifico Rettore dell'Università di Bari, prof. Giovanni Girone

ore 17 Discorso di apertura, avv. Antonio Sanseverino, Presidente Nazionale dell'Associazione Superstiti Reduci e Familiari dei Caduti della Divisione "Acqui"

ore 17,20 L'8 settembre: gli aspetti politici, prof. Piero Craveri

ore 17,45 L'8 settembre: gli aspetti diplomatici, prof.ssa Elena Aga Rossi

ore 18,10 L'8 settembre: gli aspetti militari, Ufficio Storico, Stato Maggiore Esercito

ore 18,35 Cefalonia: la documentazione italiana, prof. Vito Gallotta

ore 19 Cefalonia: la documentazione tedesca, prof. Gerhard Schreiber

ore 19,25 Discorso di chiusura, prof. Francesco P. Casavola

29 aprile 2006

ore 9 Cerimonia al Sacrario dei Caduti

QUESTIONARIO

La preparazione, la compilazione e l'elaborazione dei dati di un questionario come quello che pubblichiamo, qui di seguito, è opera molto importante di salvaguardia della memoria. Noi ringraziamo sentitamente il nostro associato Angelo Locatelli, archivista e storico, per il lavoro che ha reso possibile questa ricerca su Cefalonia.

Nel prossimo numero del Notiziario uscirà il Questionario su Corfù.

QUESTIONARIO PER I MILITARI PRESENTI A CEFALONIA NEL 1943

La presente scheda ha semplice valore indicativo. Il compilatore, reduce, familiare di caduto o chi per esso può aggiungere fatti o altre considerazioni che ritenga opportuni. Nel caso di mancanza di spazio sulla presente scheda si prega, se possibile, di scrivere riportando il numero dell'argomento corrispondente al questionario. Il tutto verrà trattenuto con lo scopo di formare un Archivio Storico che abbia per oggetto la Divisione Acqui. La parte dei "Dati identificativi" è da compilare direttamente sulla scheda.

Il resto è da scrivere su fogli a parte in tutta libertà.

Dati identificativi

- 01 - Cognome e nome del combattente :
- 02 - Nato a (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città) :

- 03 - il giorno :
- 04 - Nel 1943 era celibe o coniugato?
- 05 - Se coniugato, quanti figli aveva?
- 06 - Luogo di Residenza in Italia **durante** la seconda guerra mondiale (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città) :

- 07 - Luogo di Residenza in Italia **dopo il ritorno** dalla guerra (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città) :

- 08 - Luogo di Residenza **attuale** (specificare, nell'ordine, paese, frazione, città, **indirizzo e numero di telefono**) :

- 09 - Professione/i – Lavoro/i **prima** della guerra :

- 10 - Professione/i – Lavoro/i **dopo** la guerra :

Nel caso si tratti di militare deceduto o disperso compilare quanto segue :

- 11 - Deceduto in combattimento a Cefalonia, in località ...
- 12 - Deceduto in combattimento in Grecia o altro stato (specificare stato e località specifica) :

- 13 - Deceduto in combattimento in Italia (specificare località) :
 - 14 - Deceduto per fucilazione alla Casetta Rossa (Cefalonia):
 - 15 - Deceduto per fucilazione a Cefalonia (specificare località, se conosciuta):
 - 16 - Deceduto per fucilazione altrove (specificare località, se conosciuta):
 - 17 - Deceduto per naufragio nei dintorni di Cefalonia, (specificare il nome della nave e la località, se conosciuta):
 - 18 - Deceduto in prigionia (specificare lo stato e la località, se conosciuta):
 - 19 - Deceduto nel lager (specificare lo stato e la località, se conosciuta):
 - 20 - Deceduto nei campi di lavoro nazisti (specificare lo stato e la località, se conosciuta):
 - 21 - Deceduto in patria o altrove a causa di malattia contratta a Cefalonia (specificare località):
 - 22 - Disperso (specificare lo stato e quanto eventualmente conosciuto):
 - 23 - Data della morte
 - 24 - Data della dichiarazione di “disperso”
 - 25 - Corpo militare, Gruppo, ecc., di appartenenza :
 - 26 - Aggregato a :
 - 27 - Grado militare (specificare se di firma) :
 - 28 - Numero di matricola :
 - 29 - Incarico militare attribuito :
 - 30 - Incarichi svolti da militare :
 - 31 - Specializzazioni conseguite :
 - 32 - Campagne di guerra :
 - 33 - Decorazioni o riconoscimenti :
-

A Cefalonia

- 34 - Quando è giunto a Cefalonia?
- 35 - Da dove proveniva? Elenchi le località in cui è stato precedentemente e le attività svolte.
- 36 - Come si svolgeva la sua giornata “tipo”?
- 37 - Durante l’occupazione dell’isola a quali addestramenti militari ha partecipato?
- 38 - Come passava il tempo sull’isola? Quali erano gli svaghi ? (cinema, teatro, giochi – pallone, ecc.- bagni al mare, passeggiate...)
- 39 - Come era il rancio? Che cosa si mangiava di solito?
- 40 - La posta arrivava regolarmente? Con quale mezzo di trasporto? La censura postale militare cancellava spesso le frasi giudicate “sconvenienti” ?
- 41 - Ricorda i nomi dei suoi amici di quel periodo? Appartenevano anche ad altri corpi militari ? (Esempio : fanteria, marina, artiglieria, eccetera). Specificare i nominativi, la località di provenienza , se ricordata, e il corpo di appartenenza.
- 42 - Come erano i rapporti con la gente del luogo? Come erano visti o considerati i soldati italiani?
- 43 - Ha fatto amicizia con gente del luogo? Ricorda i loro nomi e le loro professioni? L’indirizzo? Non ha più avuto contatti con loro dopo la fine della guerra?
- 44 - Tra voi soldati o con la gente si facevano considerazioni su quella guerra? Quali erano?
- 45 - A volte si parlava (liberamente o di nascosto) di politica contro o a favore del governo fascista? Che cosa si diceva?
- 46 - Ci sono dei momenti particolari che le piace ricordare parlando di Cefalonia?

- 47 - Nel periodo antecedente lo scontro armato come erano i rapporti con i tedeschi presenti sull'isola? Erano di stima, di diffidenza o di indifferenza? Racconti.
 - 48 - Ha conosciuto o ricorda di aver sentito nominare qualche soldato tedesco? Ne ricorda i nomi e le città di provenienza?
-

25 luglio 1943

- 49 - Il 25 luglio 1943, Mussolini venne destituito e imprigionato. Quando e come giunse la notizia a Cefalonia? Come fu accolta dai soldati italiani? E dalla popolazione greca?
- 50 - Da quel momento notò qualche miglioramento nel rapporto con i greci? Scrivere di cosa si trattava.
- 51 - Dopo il 25 luglio suddetto cambiò qualcosa nell'atteggiamento dei soldati o nei loro discorsi?

8 settembre 1943

- 52 - 8 settembre 1943, data dell'armistizio. A che ora (se ricorda) e in che modo ebbe la notizia dello stesso?
- 53 - Dalla sua posizione ebbe modo di sentire le campane suonare a festa?
- 54 - Che cosa successe subito dopo la propagazione della notizia sull'armistizio? Ci fu un ulteriore avvicinamento tra italiani e greci?
- 55 - La gioia fu generale o qualcuno manifestò perplessità?
- 56 - Pensò che la guerra fosse finita o che cos'altro?
- 57 - Quali furono, subito dopo, gli ordini del Comando italiano?
- 58 - L'armistizio secondo lei, in base alle notizie che arrivavano dall'Italia, era una decisione giusta o un tradimento verso gli ex alleati tedeschi?
- 59 - Quali erano i suoi pensieri verso gli ex alleati?
- 60 - Che cosa pensò di quanto riferiva il radiogramma che diceva di non attaccare i tedeschi se non attaccati dagli stessi e di non fare causa comune con i "ribelli" (partigiani) o con le truppe anglo-americane?

9 settembre 1943

- 61 - Alle prime luci dell'alba gran parte della piccola flotta presente a Cefalonia, obbedendo ad un ordine giunto dalla patria, lasciò l'isola diretta per l'Italia già liberata. Cosa ne pensa di questo fatto?
- 62 - Il giorno 9, dal comandante dell'11^a armata, in Grecia, giunse a Cefalonia la notizia che i militari italiani avrebbero dovuto consegnare le armi collettive (cannoni, ecc.) e abbandonare le proprie posizioni ai tedeschi. Come reagì a tale notizia?
- 63 - Questi ultimi promettevano un veloce rientro in Italia ai nostri soldati. Secondo lei poteva essere un fatto corrispondente al vero?
- 64 - Il generale Gandin ordinò alle truppe italiane di sgomberare il luogo, strategicamente molto importante, di Kardakata. Questo per dimostrare la buona volontà degli italiani. Lei cosa ne pensa?
- 65 - Da Radio Londra giungono notizie sull'armistizio. Si manifestano le prime tensioni con le truppe tedesche. Lei è stato testimone di qualcosa di simile? Oppure cosa, da chi e quando ha sentito di queste contrapposizioni?
- 66 - All'Alba truppe tedesche occupano la vicina isola di Zacinto (Zakinthos o Zante) facendo prigionieri, senza sparare un colpo, più di 4000 italiani. Lei venne al corrente

della notizia?

- 67 - In che modo si fecero sentire i partigiani e i propagandisti greci? Cosa dicevano?
- 68 - E' a conoscenza di contatti tra ufficiali, sottufficiali e soldati italiani con elementi della Resistenza greca? Ricorda i nomi di italiani e greci?
- 69 - Si erano diffuse voci sull'eventuale arrivo di anglo-americani in aiuto alle truppe italiane?
- 70 - La maggioranza dei militari italiani, e lei, cosa pensavate in quel momento dei tedeschi?
- 71 - Aveva sentito che i marinai di Patrasso, in terraferma, erano stati assaliti e fatti prigionieri dai tedeschi?

10 settembre 1943

- 72 - La mattina del 10 i patrioti greci diffondono volantini a favore dello scontro tra italiani e tedeschi. Scritte in tal senso appaiono anche sui muri. Si ricorda di averne visti o letti/e?
- 72 - Che cosa ha sentito delle trattative in atto tra il generale Gandin e il comando tedesco? Che cosa ha pensato in quel momento e che ne pensa ora?
- 73 - Lei, come altri italiani, pensava che liberarsi dei tedeschi sull'isola significasse tornare in patria più rapidamente?
- 75 - Il comandante tedesco Barge chiede la resa a Gandin. Che cosa ricorda a tal proposito?
- 76 - Gli ufficiali Pampaloni, Ambrosini, Apollonio, Mastrangelo e altri sono contro la resa. Così pure la maggioranza dei soldati. Parli liberamente nominando anche altri personaggi e fatti di cui è stato testimone. Qual'era la sua posizione al riguardo?

11 settembre 1943

- 77 - L'11 settembre i tedeschi sparano, per primi sulla nave italiana Enrichetta Maddalena, carica di munizioni, che sta per attraccare in porto. Ha saputo, in quei momenti, del fatto?
- 78 - Nel noto ultimatum in 9 punti, il comando tedesco invia a Gandin le richieste del Terzo Reich: resa e consegna delle armi, chiedendo una risposta entro la sera stessa.
Lei, cosa ne pensava allora e cosa ne pensa oggi?
- 79 - Cosa ne pensa del consulto che il generale Gandin ebbe con i cappellani militari?
- 80 - Il giorno 11 il sergente Luigi Baldessarri del 33° artiglieria torna dall'isola di Leukade (Lefkàda) e riferisce dell'inganno tedesco: il comandante, colonnello Ottalevi era stato ucciso e la truppa catturata e inviata in prigionia. Era venuto a conoscenza della notizia? Da chi l'aveva sentita?
- 81 - Dal Comando Supremo italiano arriva a Cefalonia il radiomessaggio di considerare la truppe tedesche nemiche. Perché, secondo lei si aspettò ad eseguire tale ordine?

12 settembre 1943

- 82 - Nella penisola di Lixuri i tedeschi assalgono e catturano la 2^a batteria da 105/28 del tenente Pigorini, la 2^a batteria da 100/17 del capitano Zebei e le stazioni locali di carabinieri e finanzieri. E' un atto di aggressione vero e proprio che innervosisce ancor più i soldati italiani. Lei che ne pensa?
- 83 - Sapeva che nelle carceri italiane vi erano alcuni detenuti politici greci che vennero messi in libertà da Apollonio e dal capitano dei carabinieri Gasco? Ne sa qualcosa?
- 84 - Pampaloni e Apollonio vanno a colloquio da Gandin per dire che la cessione delle armi ai tedeschi, e quindi la resa, è un tradimento (alla fedeltà alla patria e al re - imperatore). Come se ne è parlato nella truppa?
- 85 - Oltre a numerosi ufficiali anche la maggioranza delle truppe sembra favorevole all'

intervento contro i tedeschi. Vennero presi di mira coloro che erano favorevoli agli ex alleati. Si ricorda di questi fatti?

86 - Sapeva che gli italiani fornirono armi ai patrioti greci?

13 settembre 1943

87 - Due pontoni da sbarco tedeschi stanno per attraccare alla banchina portuale di Argostoli. Sono armati e colmi di uomini. Sentendo minacciata la sicurezza degli italiani e senza attendere l'ordine del generale Gandin, tre batterie del 33° artiglieria e i cannoni della marina aprono il fuoco contro i pontoni, il comando tedesco Fault e il magazzino di San Teodoro. Ricorda? Cosa ne pensa?

88 - Riprendono le trattative con i tedeschi. Gandin decide un referendum rivolto alla Divisione per conoscere il parere dei soldati: continuare a battersi a fianco dei tedeschi, contro gli stessi o cedere le armi. La stragrande maggioranza voterà: "Contro i tedeschi". Cosa ricorda Lei del referendum?

14 settembre 1943

89 - Da Brindisi arriva un altro radiogramma : combattere i tedeschi. Secondo lei fu giusto combattere? Perché?

90 - IL PRIMO GIORNO DELLA BATTAGLIA . Alle ore 14,15 settantadue aerei tedeschi attaccano Cefalonia scaricando tonnellate di bombe...Descriva la sua esperienza nel modo più particolareggiato possibile.

Dal 16 al 22 settembre 1943

91 - GLI ALTRI GIORNI DELLA BATTAGLIA. Descriva la battaglia di Cefalonia come da lei vissuta. Nomini località, fatti, situazioni,giorni degli avvenimenti. Ricordi anche gli amici che ha perso e quanto, liberamente, ritiene opportuno.

92 - Descriva la sua cattura.

La prigionia

93 - In che campo di concentramento era? Lo descriva.

94 - Dove si dormiva?

95 - Cosa e come si mangiava?

96 - L'acqua potabile c'era o era un problema?

97 - Che lavori faceva?

98 - Su che nave venne imbarcato per tornare in terraferma?

99 - Fu tra quelli che fecero naufragio? Come si salvò?

100 - Quali stati attraversò per il ritorno in patria? In quali lavori fu impiegato? Racconti.

101 - Finì in un Campo di Lavoro? Racconti.

102 - Venne rinchiuso in un campo di concentramento? Gestito da chi?

103 - Venne portato in un lager? Racconti.

Oggetti diversi

104 - Fu tra quelli che fuggirono in montagna con i partigiani greci dell'Elas? Descriva, il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?

- 105- Fu tra coloro che in seguito vennero chiamati “Banditi della Acqui”? Descriva, il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?
- 106- Fu tra quelli che vennero arruolati di forza al servizio dei tedeschi? Descriva il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?
- 107- Fu tra quelli che vennero arruolati nell’Edes? Descriva il più ampiamente possibile, ruolo, tipo di vita, ecc. Si ricorda i nomi di italiani o greci che erano con lei?
- 108 - Si diede alla macchia? Dove viveva, che lavoro faceva, ecc.?

Documentazione

All’Archivio dell’Istituto Storico della Divisione Acqui, serve anche la sua documentazione. Ci invii in originale o fotocopia tutto ciò che è in suo possesso (lettere, foto, documenti vari, ..) I materiali inviati non saranno restituiti ma conservati con cura e messi, dopo l’inventariazione, a disposizione degli studiosi.

- 110 - Allego documenti n°
111 - Allego lettere n°
112 - Allego fotografie n°
113 - Allego pubblicazioni n°
114 - Allego cassette registrate n°
115 - Allego videocassette n°
116 - Allego ... (altro)

Firma del reduce

Dati del compilatore della scheda (nome, cognome, indirizzo, telefono):

Località ...

data ...

Ritornare la presente scheda a :

Angelo Locatelli
Via A. Volta, 24/b
26010 Robecco d’Oglio (Cremona) –

Per informazioni : Tel. 0372/920053
Cell. 348/5655390